



Cooperazione | La proposta di Roberto Zoanetti nel corso dell'assemblea generale della Cassa Rurale

Una fondazione per gestire il fondo beneficenza

Il dibattito

La presidente Bonenti valuterà la proposta ma prima servirà definire priorità e progettualità

di **Walter Facchinelli**

TIONE Sono stati gli interventi dei soci a caratterizzare l'assemblea generale de La Cassa Rurale, che ha riunito per quattro ore oltre 2.000 soci a Darzo, Tione, Pinzolo, Andalo e Villanuova sul Clisi. Tra i principali temi in discussione, la proposta di creare una Fondazione per gestire la mutualità e le richieste di maggiore trasparenza e ascolto. A catalizzare il dibattito è stata la proposta di Roberto Zoanetti, che ha invitato la banca a compiere un salto di qualità nella gestione del Fondo di beneficenza da 6 milioni di euro, riflettendo «sulla possibilità di creare una Fondazione, un braccio operativo in grado di intervenire in modo più strutturato sulle fragilità e di lavorare in rete con enti pubblici e servizi sociali». Nel suo intervento ha richiamato criticità sempre più evidenti nei territori: «emergenza abitativa, difficoltà legate alla salute e crescente solitudine, soprattutto tra gli anziani». La presidente Monia Bonenti ha aperto con prudenza, definendo la Fondazione uno strumento «un po' di moda» e sottolineando che «prima di creare una sovrastruttura è necessario definire priorità chiare e progettualità condivise. La Cassa già oggi dispone una struttura interna dedicata alla mutualità e su temi complessi». Sull'utilizzo del fondo beneficenza è intervenuto un socio di Villanuova sul Clisi, chiedendo

maggiore trasparenza «una cifra così rilevante richiede indicazioni più puntuali su destinatari e indirizzi di spesa, oltre ai bandi di 475 mila euro per beni materiali e 340 mila per attività». Bonenti ha ribadito «il fondo non viene necessariamente utilizzato in un singolo esercizio, ma rappresenta un tesoretto destinato nel tempo a sostenere associazioni, formazione giovani, scuola e progetti sociali». Più critico l'intervento di Tullio Pernisi, che ha lamentato la mancanza di risposte a diverse proposte avanzate negli ultimi anni «dall'investimento nel Banco Codesarrollo all'apertura del CdA ai giovani under 30, fino a iniziative integrazione linguistica per la clientela straniera». Bonenti ha replicato «non esistono preclusioni alle candidature dei soci e che le proposte saranno valutate».

Spazio a temi più tecnici, sollevati da Fabio Vidi per conto di Claudio Cominotti, con richieste di chiarimento su investimenti, politiche di remunerazione dei vertici della banca e l'operazione immobiliare di casa Cacam. Il direttore Marco Maiotti invocando la riservatezza ha detto «abbiamo più volte rassicurato il socio Cominotti sulla nostra eticità, daremo un'ulteriore risposta». Dal mondo delle associazioni è arrivata la proposta concreta di Raffaele Alimonta di semplificare la gestione amministrativa dei bilanci «azzerando le commissioni sui bonifici». La proposta sarà valutata. Riguardo alle cariche sociali, confermata la presidenza a Monia Bonenti e rieletti gli amministratori Marco Baccaglioni (Valsabbia) e Ruben Donati (Paganella-Giudicarie Esteriori). Il Collegio sindacale è composto da Luca Tomasi presidente, Marco Polla ed Elisa Bugna effettivi, con Cristina Stefani e Roberto

> 10 maggio 2026 alle ore 0:00



Tonezzer supplenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dirigenza Monia Bonenti, Marco Mariotti e Marco Polla. In basso Roberto Zoanetti